

RASSEGNA

2

ODONTOTECNICA



Edizioni SNO-CNA

Via delle Termopili 12
20127 MILANO Tel. 282.95.54

Spedizione in Abb. Postale / 50% MILANO
In caso di mancato recapito restituire al mittente
che si impegna a pagare la relativa tassa.

Edizioni SNO-CNA
MILANO

SUPPORTO PANTALEONI



Fabio Fantozzi è nato ad Ascoli Piceno il 17 marzo 1970 e si è diplomato presso l'I.P.S.I.A. di San Benedetto del Tronto, nel 1990. Dopo un'esperienza nel campo protesico si dedica pienamente all'ortodonzia partecipando a numerosi corsi e congressi in tutta Italia, seguendo gli insegnamenti di noti professionisti del settore. Nel 1991 diventa socio C.R.O.N.-O.M e dopo aver costituito l'Orthofan, Laboratorio Ortodontico del quale è titolare, diventa membro del G.T.O. e successivamente responsabile territoriale delle regioni Marche ed Abruzzo. Vive e lavora a Villa Lempa in provincia di Teramo.

Qualche anno fa, un professionista mi consegnò delle impronte chiedendomi di costruire un Supporto Pantaleoni con molla di avanzamento e griglia (fig. 1). Le impronte suddette, erano di un paziente di sesso maschile dell'età di trenta anni ed il dispositivo che dovevo costruire doveva causare, previa attivazione, una espansione superiore in senso trasversale e la vestibolarizzazione del gruppo frontale per la risoluzione di un morso in classe terza. Mi misi a progettare e a costruire il S.P. brasandolo

alle bande e, una volta terminato, lo consegnai al professionista che, dopo averlo fissato in bocca, lo mantenne passivo per trenta giorni come consigliato dal Dott. Pantaleoni.

Dopo tale termine, iniziò il periodo di attivazione e, trascorse alcune settimane, si ottenne l'espansione voluta; a quel punto il medico passò all'attivazione della molla di avanzamento e per impedire che la stessa scivolasse sulla faccia palatale degli incisivi superiori, creò degli stops con del composito.

Passati un paio di mesi

circa, si ottenne anche lo scavalcamento del gruppo incisivo superiore e dopo aver tagliato la griglia e dopo un periodo di contenzione, il medico dentista passò a correggere alcune imperfezioni con un trattamento fisso vestibolare.

Il risultato ottenuto ci diede una grande soddisfazione ma qualche piccolo problema si era incontrato, infatti, il S.P. da me costruito non era disinseribile e l'attivazione in bocca era alquanto difficile e poco quantizzabile; per correggere quel mio errore, iniziai allora ad usare delle

S.P. con molla di avanzamento e griglia

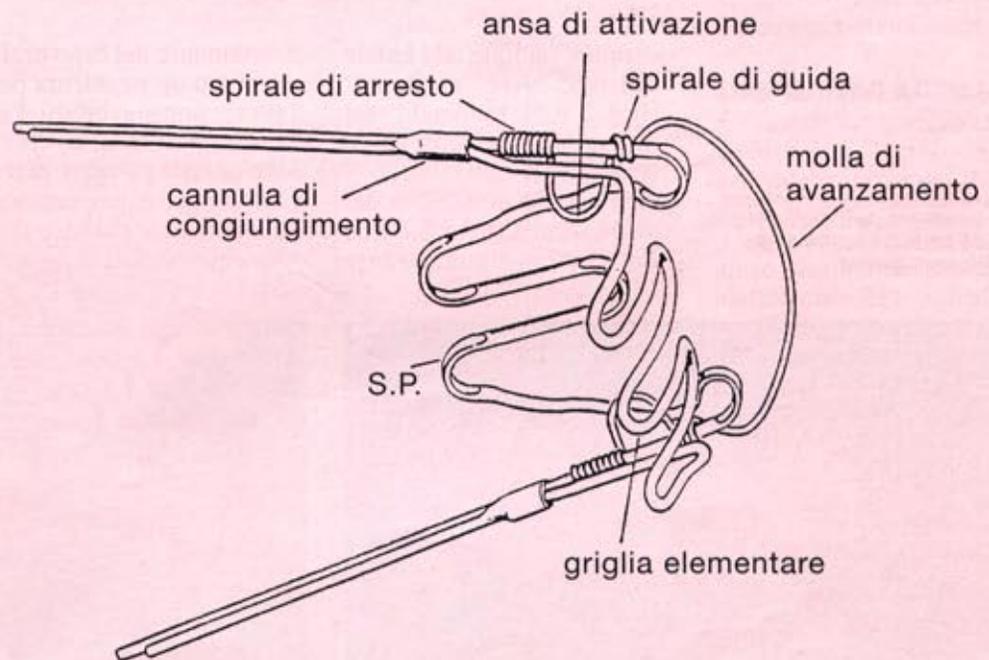


Figura 1

Figura 2

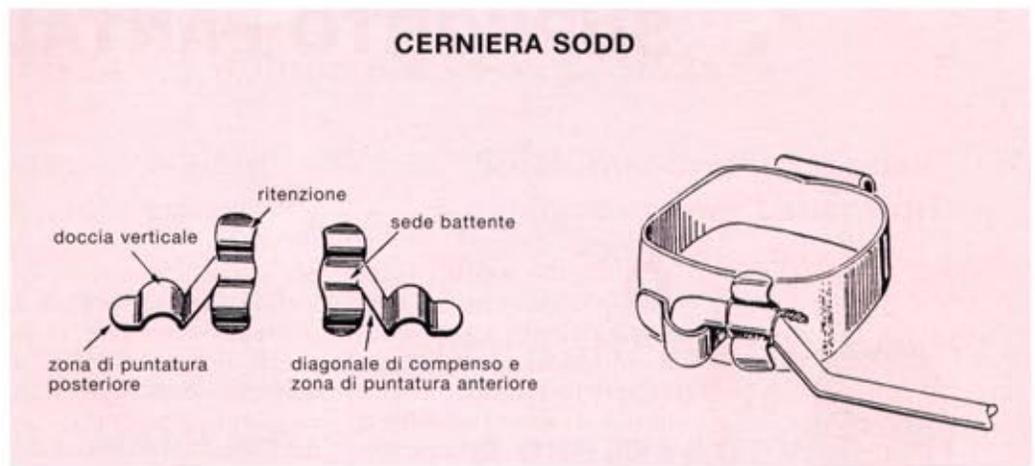


Figura 3

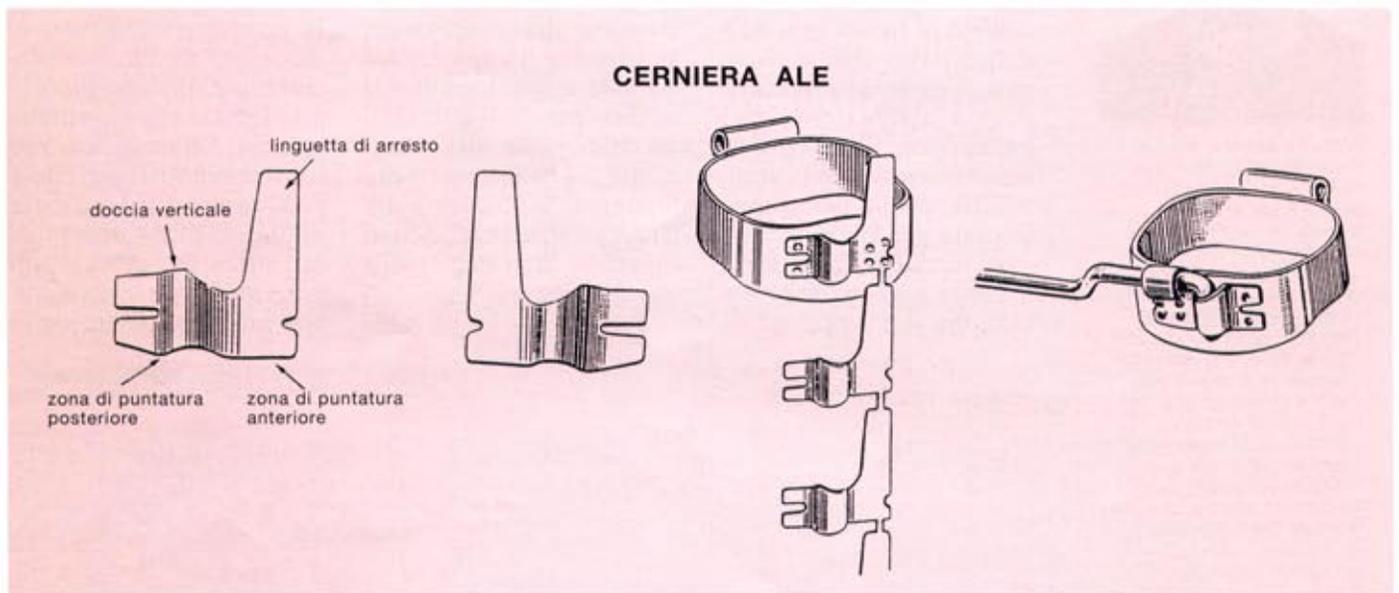


Foto 1 Banda su 16 con attacco per inserimento e/o disinserimento
Foto 2 Dispositivo S.P. inserito (particolare destro)

cerniere puntate alle bande del tipo "Ale" e "Sodd" (figg. 2 e 3), rendendo così il dispositivo disinseribile (foto 1 e 2).

Oggi, sia la possibilità del disinserimento del S.P. che l'attivazione quantizzata

direttamente nel cavo orale non è più un problema per il professionista, infatti, l'estrema facilità di utilizzo delle cerniere e della pinza quantizzatrice, permettono un controllo globale del dispositivo stesso.

DESCRIZIONE DEL SUPPORTO PANTALEONI

Il Supporto Pantaleoni è un dispositivo fisso endorale costituito da cinque anse e da due prolungamenti laterali. Esso viene



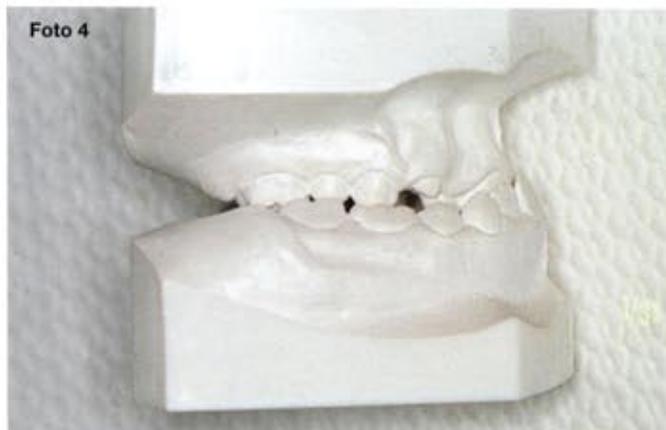
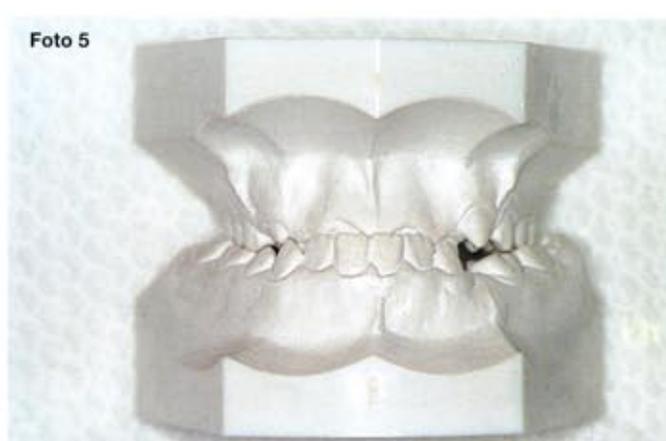


Foto 3 Supporto Pantaleoni con ausiliari
Foto 4 Visione modelli laterale sinistra
Foto 5 Visione modelli frontale

costruito con del filo duro elastico del diametro di 0,9 mm e viene usato principalmente per due scopi:
a) come supporto per dei dispositivi ausiliari (foto 3)
b) come mezzo di espansione trasversale.



POSSIBILITÀ DI ESPANSIONE DEL S.P.

Agendo sulle anse del dispositivo (fig. 4) si può ottenere un'espansione in qualunque punto dell'arcata:

<i>attivazione dell'ansa</i>	<i>espansione corrispondente</i>
-aposteriore destra
-banteriore destra
-cposteriore
-danteriore sinistra
-eposteriore sinistra
-b, danteriore
-b, c, dtrasversale

Figura 4

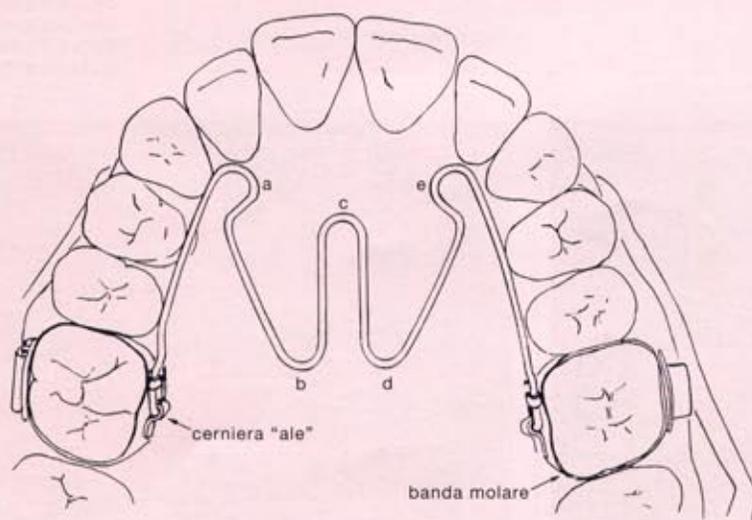
È possibile comunque ottenere un'autoattivazione se si pratica un set up sul modello e si modella il S.P. passivamente: esso risulterà attivo con l'incorporazione nella cavità orale.

DISPOSITIVI AUSILIARI

Come detto precedentemente, il S. P. può essere corredato da alcuni dispositivi ausiliari (fig. 5):

- 1) griglia costruita con filo duro elastico del diametro di 0,9 mm e bloccata al S.P. mediante cannula di congiungimento e successiva brasatura con saldame zin;
- 2) molle di avanzamento costruita con filo duro elastico del diametro di 0,5 mm e brasata con saldame zin;
- 3) piani guida laterali costruiti con filo duro elastico del diametro di 0,9 mm collegati ai bracci laterali del S.P. con una cannula di congiungimento e poi brasata con saldame zin.

S.P. con indicazione alfabetica delle anse per relativa attivazione



UTILIZZO DELLA PINZA QUANTIZZATRICE

La pinza quantizzatrice (fig. 6) è uno strumento preziosissimo per il professionista, infatti essa permette l'attivazione di qualunque dispositivo transpalatino direttamente in bocca con estrema precisione.

Si afferra con la pinza l'ansa interessata all'attivazione e si portano i becchi a contatto con la branca senza serrarla.

A questo punto si agisce sulla vite di registro, girando in senso orario fino al contatto con la branca.

Si toglie la pinza dalla bocca e si procede ruotando la vite di 1/4 o 1/2 giro in senso antiorario, determinando così un certo grado di attivazione.

Si riposiziona la pinza nella cavità orale e tornando sull'ansa interessata, si portano i becchi a contatto come da principio e si procede al serraggio della pinza stessa.

Si è dato così un grado

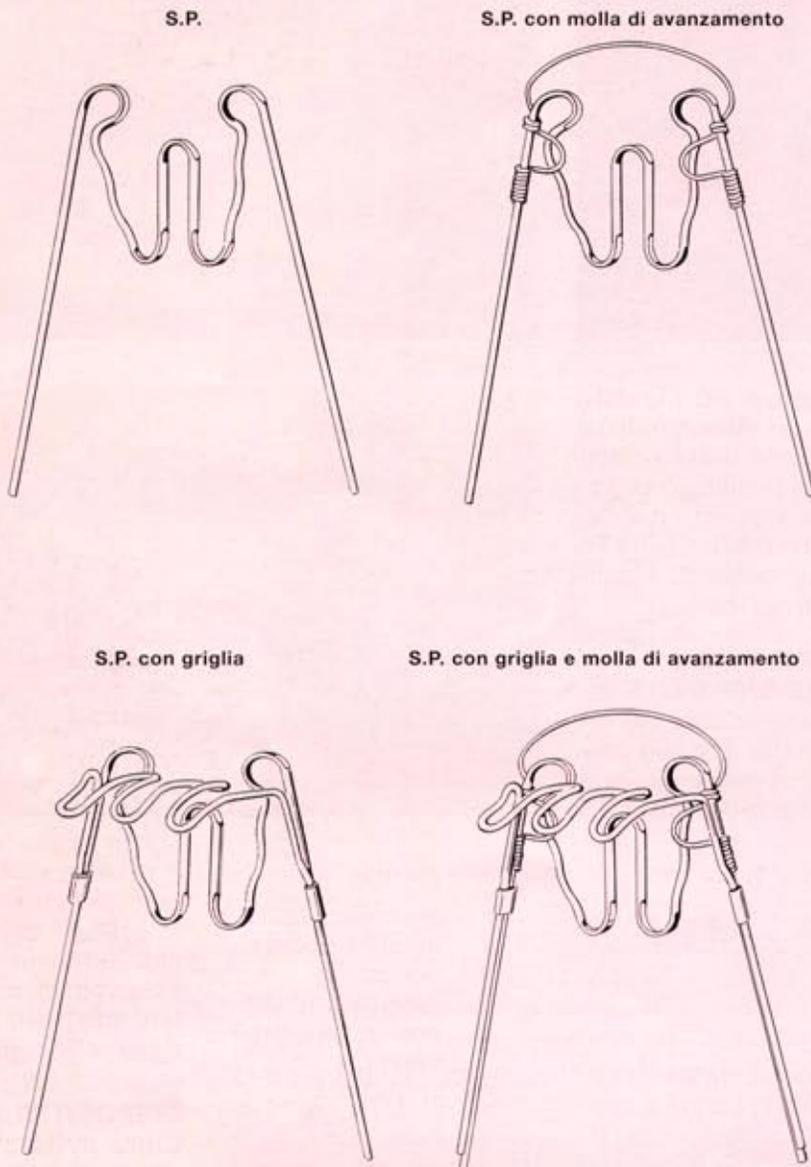
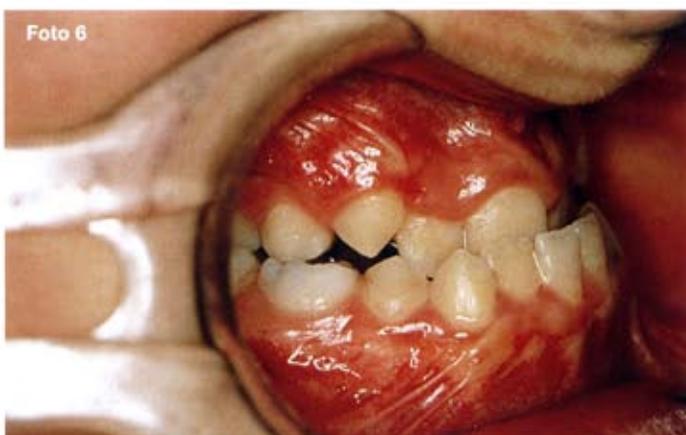


Figura 5

Foto 6 Particolare visione lato sinistro della bocca
Foto 7 Particolare visione frontale della bocca



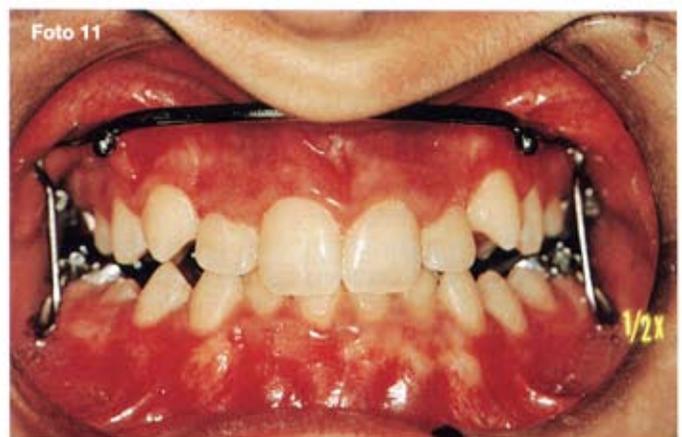
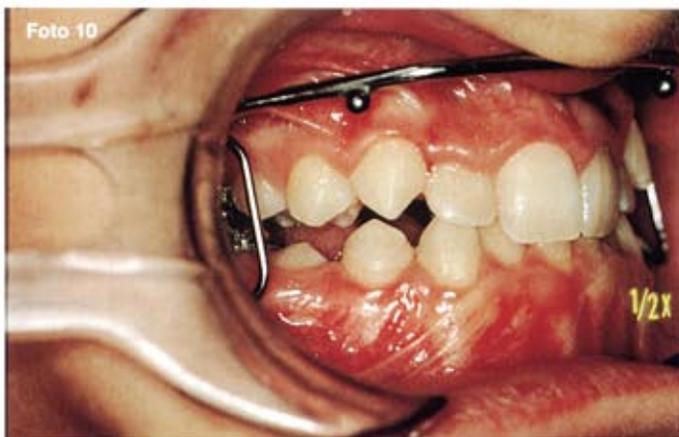


Foto 8 Il dispositivo applicato
Foto 9 Visione frontale con effetto
delle attività svolte dal S.P. nel
corso della terapia
Foto 10 Particolare visione laterale
sinistra della bocca nel corso
della terapia
Foto 11 Altra visione frontale della
bocca

di attivazione preciso e quantizzato al dispositivo endo-orale, senza le necessità di doverlo rimuovere dalla bocca. ■

Ringrazio il Dott. Nerio Pantaleoni di Bologna per avermi concesso alcune

foto del dispositivo da lui ideato e per avermi dedicato parte del suo prezioso tempo nella illustrazione dello stesso.

Ringrazio inoltre il Dott. Giuseppe Nardini di Teramo, per avermi dato la possibilità di seguire passo

per passo gli sviluppi del S.P. applicato ad alcuni suoi pazienti e per avermi autorizzato a scrivere e pubblicare la sequenza di un nostro risultato.

BIBLIOGRAFIA

- Pantaleoni N.: "Ortodontotecnica" Ed. Grasso, Bologna 1985.
- Rossi O., Riva R., Puzzo S., Lofaro F., Pantaleoni A.: "Attivazione quantizzata di espansione palatale" da Odontostomatologia ed Implantoprotesi n° 7/91.
- Catalogo prodotti della ditta Orthodontic s.r.l. di Bologna.
- Fabbri C., Pantaleoni N., Verdi C., Olivi R.: "Il parametro di Pantaleoni quale ausilio nell'approccio clinico e diagnostico nelle propoentasi e dismorfosi di terza classe" da RIS n° 1/93.
- AA VV "Manuale di tecnica ortodontica" Ed. Martina 1994, Bologna.

Figura 6

PINZA QUANTIZZATRICE

